

Gazzetta Piemontese

Anno XVIII - 1884

Torino 24 aprile 1884

Ai cortesi lettori della *Gazzetta Piemontese*

Il nostro direttore ci manda da Roma la seguente:

Roma 22 aprile 1884

Caro Arnaudo, Cari redattori,

Or fanno sei mesi, chiamato da illustri amici, io mi racava a Roma ad iniziare la pubblicazione e ad assumere la direzione del giornale La Tribuna che io credo destinata a sostenere potentemente i principi della democrazia costituzionale e ad esprimere gli intendimenti della Sinistra parlamentare a cui mi onoro di appartenere.

Oggi quel periodico non abbisogna più dell'opera mia assidua e diuturna, né io potrei seguirla con quello zelo che pur vorrei; quindi è che ne ho lasciato la direzione.

Ed io ritorno in mezzo a voi, ritorno a ripigliare il mio antico e modesto posto di vostro collega e direttore; io ritorno a voi, miei cari e buoni compagni, oggi che un importante avvenimento, come quello dell'Esposizione nazionale, mi richiama nella mia città natia, e le cure della deputazione politica reclamano pure una maggior diligenza che non mi consentisse la direzione del nuovo periodico.

Se la conoscenza di uomini e cose ha potuto giovare a me, a voi giovarono certamente lo zelo, il desiderio di far bene e lo studio adoperati durante la mia assenza.

Accomuniamo le nostre forze, la nostra esperienza, il nostro buon volere a sostegno dei principi liberali, di cui siamo convinti, a vantaggio della nostra cara città, a corrispondere alle dimostrazioni di benevolenza avute dai nostri concittadini.

Di quel che avete fatto in mia vece e in mio nome io vi rendo grazie con tutto il cuore; ma dell'opera vostra, meglio che la mia espressione di riconoscenza, vi compensi il favore del pubblico intelligente, non mai scemato, anzi, per non dubbie prove accresciutosi.

Questo stesso favore v'incoraggi sempre in avvenire, come il vostro affetto e l'amor ch'io porto alla mia Torino, richiamandomi a voi, confortano soprattutto il

Vostro affezionatissimo

LUIGI ROUX